



Bruxelles, 17 dicembre 2020
(OR. en)

14168/20

ENV 821
FIN 972
AGRI 483
PESTICIDE 51
PHYTOSAN 34

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 17 dicembre 2020

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 13677/2020 + ADD1 REV1

Oggetto: Relazione speciale n. 15/2020 della Corte dei conti europea dal titolo "La protezione degli impollinatori selvatici nell'UE: le iniziative della Commissione non hanno dato i frutti sperati"
- Conclusioni del Consiglio

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, approvate dal Consiglio nella 3782^a sessione tenutasi il 17 dicembre 2020.

Relazione speciale n. 15/2020 della Corte dei conti europea dal titolo "La protezione degli impollinatori selvatici nell'UE: le iniziative della Commissione non hanno dato i frutti sperati"

- Conclusioni del Consiglio -

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO:

- le conclusioni del Consiglio sul miglioramento dell'esame delle relazioni speciali elaborate dalla Corte dei conti nel quadro della procedura di scarico¹;
- le misure già adottate dalla Commissione europea per la conservazione degli impollinatori, in particolare l'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori², che stabilisce obiettivi strategici e una serie di azioni per affrontare il declino degli impollinatori nell'UE;
- le conclusioni del Consiglio relative alla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030³ e alla strategia "Dal produttore al consumatore"⁴; SOTTOLINEANDO l'importanza di tali strategie per la protezione degli impollinatori:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 15/2020 della Corte dei conti europea (la "Corte") dal titolo "La protezione degli impollinatori selvatici nell'UE: le iniziative della Commissione non hanno dato i frutti sperati" e CONCORDA con le sue conclusioni sulla necessità di rafforzare il quadro e le politiche per la conservazione degli impollinatori nell'UE;

¹ Doc. 7515/00 + COR 1.

² Doc. 9744/18, COM(2018) 395.

³ Doc. 12210/20.

⁴ Doc. 12099/20.

2. EVIDENZIA il ruolo vitale degli impollinatori per la salute degli ecosistemi e la sicurezza alimentare e la necessità di invertirne il declino; PRENDE ATTO, anche nel quadro di una maggiore sensibilizzazione del pubblico riguardo al declino degli impollinatori selvatici, della constatazione della Corte in base alla quale sono urgentemente necessari sforzi per invertire le tendenze osservate affrontando i loro principali fattori determinanti, come indicato dalla piattaforma intergovernativa scientifico-politica per la biodiversità e i servizi ecosistemici nel suo documento *Assessment report on pollinators, pollination and food production*, ("Relazione di valutazione sugli impollinatori, l'impollinazione e la produzione alimentare" - relazione dell'IPBES sugli impollinatori);
3. SOTTOLINEA che saranno necessari una stretta collaborazione e un uso adeguato delle risorse per garantire la coerenza tra le varie misure e i vari strumenti strategici che incidono sulla protezione degli impollinatori selvatici, quali il Green Deal dell'UE con la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e la strategia "Dal produttore al consumatore", la normativa in materia di pesticidi e la politica agricola comune (PAC);
4. APPOGGIA la proposta della Corte di utilizzare strumenti di finanziamento mirati, quali LIFE, per la protezione degli impollinatori selvatici e per il miglioramento dei loro habitat sia all'interno che all'esterno dei siti Natura 2000 e RIBADISCE che per comprendere e misurare la biodiversità, affrontare la perdita di biodiversità, mantenere gli ecosistemi in buone condizioni e ripristinarli saranno necessari considerevoli investimenti pubblici e privati a livello nazionale ed europeo;

Valutare la necessità di misure specifiche a favore degli impollinatori selvatici

5. ACCOGLIE CON FAVORE la raccomandazione della Corte di valutare la necessità di azioni supplementari per affrontare i fattori all'origine del declino degli impollinatori non presi in considerazione dall'attuale iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori; al riguardo SI COMPIACE dell'intenzione della Commissione di avviare un riesame della suddetta iniziativa entro la fine del 2020 e, su tale base, di valutare azioni di follow-up sugli impollinatori nel 2021;

6. RICONOSCE l'esigenza di una governance e di un quadro di monitoraggio a livello di UE per monitorare e valutare efficacemente lo stato e le tendenze degli impollinatori, l'impatto dei principali fattori responsabili del loro declino e delle politiche dell'UE in materia, nonché gli effetti delle azioni di conservazione e ripristino previste dalla direttiva Habitat per le specie impollinatrici; al riguardo INVITA la Commissione a istituire quanto prima tale quadro in cooperazione con gli Stati membri e a definire obiettivi e indicatori dettagliati relativi all'impegno principale "Invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori" della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030;
7. METTE IN RISALTO l'importanza di colmare le lacune in materia di conoscenze attraverso il rafforzamento della ricerca, anche a livello di UE, sullo stato attuale degli impollinatori e dei loro habitat, nonché sui fattori alla base del loro declino, allo scopo di contribuire a sviluppare misure efficaci per affrontare tali questioni; PRENDE ATTO al riguardo della relazione dell'IPBES sugli impollinatori; SOTTOLINEA l'esigenza di aggiornare la lista rossa europea sulle specie impollinatrici dell'UE minacciate ;

Integrare meglio azioni volte a proteggere gli impollinatori selvatici negli strumenti strategici dell'UE relativi alla conservazione della biodiversità e all'agricoltura

8. CONCORDA con la raccomandazione della Corte in base alla quale le azioni volte a proteggere gli impollinatori selvatici dovrebbero essere integrate meglio negli strumenti di pianificazione strategica per la gestione dei siti Natura 2000; INCORAGGIA gli Stati membri a inserire misure destinate agli impollinatori e ai loro habitat nei rispettivi quadri d'azione prioritaria pluriennali; RILEVA che la valutazione di tali misure dovrebbe tenere conto delle caratteristiche biologiche e geografiche di ciascun sito, nonché di altri obiettivi per la conservazione delle specie e degli habitat; INCORAGGIA inoltre gli Stati membri a includere misure sugli impollinatori nelle strategie e nei piani d'azione nazionali sulla biodiversità;

9. SI COMPIACE dell'intento della Commissione di tenere conto dei risultati del riesame dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori nell'attuazione della PAC post-2020;
10. RILEVA che le proposte relative alla PAC post-2020 prevedono interventi pertinenti attraverso condizionalità, regimi ecologici e misure climatiche agroambientali che dovrebbero avere effetti positivi per gli impollinatori selvatici e INVITA gli Stati membri e la Commissione a garantire l'integrazione delle misure che incidono positivamente sugli impollinatori nei piani strategici della PAC;

Migliorare la protezione degli impollinatori selvatici nel processo di valutazione dei rischi legati ai pesticidi

11. CONCORDA con la Corte nel ritenere che sia necessario migliorare la protezione degli impollinatori selvatici nel processo di valutazione dei rischi legati ai pesticidi e durante la fase di utilizzo dei pesticidi stessi; SI COMPIACE dell'intento della Commissione di sviluppare migliori indicatori di rischio armonizzati che riflettano più chiaramente i rischi e gli effetti dell'uso di prodotti fitosanitari sulla salute umana e animale e sull'ambiente;
12. APPOGGIA la raccomandazione della Corte di elaborare un piano di lavoro per lo sviluppo di metodi di prova scientifici e obiettivi di protezione specifici per gli impollinatori selvatici; INVITA gli Stati membri a sostenere ulteriormente lo sviluppo di metodi di prova per pesticidi incentrati sugli impollinatori selvatici tenendo conto degli sviluppi a livello internazionale (ad es. OCSE e FAO); RICONOSCE che i metodi attuali si concentrano principalmente sull'ape mellifera e sul bombo gestiti e SOTTOLINEA che si dovrebbe tenere maggiormente conto delle specie di api selvatiche e di altri impollinatori al riguardo;

13. SOLLECITA l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e la Commissione a prendere in esame obiettivi di protezione specifici per le api selvatiche nell'ambito dell'attuale revisione del documento di orientamento relativo alle api, nonché per altri impollinatori nel quadro del progetto volto a sviluppare una metodologia per la definizione di obiettivi di protezione specifici relativamente alla valutazione dei rischi ambientali legati ai pesticidi e INVITA la Commissione e gli Stati membri a integrare gli obiettivi di protezione per gli impollinatori selvatici nei principi uniformi per la valutazione e l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari e a inserire gli obiettivi di protezione per gli impollinatori selvatici nel processo di valutazione dei biocidi; al riguardo, CONCORDA con la raccomandazione della Corte in base alla quale l'EFSA dovrebbe rivedere il documento di orientamento del 2013 relativo alla valutazione dei rischi dei prodotti fitosanitari per le api⁵; SOTTOLINEA che la revisione del documento di orientamento del 2013, attualmente in corso, dovrebbe mantenere un elevato livello di protezione per le api gestite e selvatiche;
14. CONDIVIDE il parere della Corte secondo cui le autorizzazioni di emergenza devono essere sempre adeguatamente giustificate al fine di riflettere la necessità di autorizzazioni singole e dovrebbero includere informazioni specifiche sulle attività svolte per trovare soluzioni alternative;
15. INVITA gli Stati membri e la Commissione a sostenere ulteriormente una maggiore diffusione della gestione integrata dei parassiti, dando priorità ai metodi e alle tecniche di controllo fitosanitario non chimici rispetto all'uso dei pesticidi e privilegiando pesticidi a basso rischio con impatto minore impatto sugli impollinatori selvatici; EVIDENZIA che anche il sostegno alla ricerca è necessario al riguardo e SOTTOLINEA che la disponibilità di tali soluzioni è importante per gli agricoltori europei e che se ne dovrebbe incoraggiare l'uso appropriato a beneficio sia dell'agricoltura sia dell'ambiente.

⁵ https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/3295?utm_source=rss&utm_medium=rss.